

sarà il suo capo di gabinetto, poi Alvise Sperandio il portavoce e capo addetto stampa, Carlo terra l'agenda degli appuntamenti, e ancora l'informatico Luca Zuin e Valentina che si è occupata della comunicazione esterna in campagna elettorale.

È stato un discorso molto lungo quello del sindaco (su Partecipate, cooperative di gestione, biblioteche, stadio Ba-

superare anche gli ultimi dettagli della questione Lega con la ricerca del drappello del Carroccio che entrerà - per la prima volta - in una giunta a Ca' Farsetti. Ma non c'è dubbio che il primo cittadino stia mordendo il freno e, qualcuno rivela che questo "ritardo" nelle decisioni della Lega lo abbia anche spazientito.

Ma la diplomazia vuole la sua parte e quindi l'attesa rimane. E senz'altro non è stato facile anche per Brugnaro che ha assegnato alla Lega il posto di vicesindaco, ma anche il compito di trovare due

composto da 10 assessori, di questi 4 saranno donne (due leghiste, Francesca Zaccariotto per mobilità e turismo, o lavori pubblici in competizione con Renato Boraso; e una rappresentante della Lista Brugnaro (in questo caso il "gioco" potrebbe chiudersi con Paola Mar alla quale spetterebbe il Turismo. A Marta Locatelli andrebbe la presidenza di una commissione di peso. Sicuri, invece, i tre uomini che sono la base della giunta Brugnaro: Simone Venturini (Welfare e Sviluppo); Renato Boraso e Michele Zuin

politana. Le elezioni dei rappresentanti degli enti locali nel Consiglio metropolitano si terranno tra il 6 e il 9 agosto. Brugnaro sarà il presidente; Venezia sarà rappresentata da un terzo dei consiglieri. Questo nuovo organo avrà sei mesi per redigere il nuovo Statuto e valutare, se lo riterrà opportuno, di istituire l'elezione diretta del sindaco metropolitano. Se così non sarà a "comandare" sarà sempre il sindaco di Venezia.

P.N.D.

© riproduzione riservata

CAMERA DI COMMERCIO

I gioielli di Stefania Giannici conquistano il premio Segalin

Il riconoscimento voluto dal figlio per ricordare "Roli"

«Le lamentele continue sono in antitesi con il successo: tutte le persone di valore che ho conosciuto non hanno mai ceduto a questo tipo di retorica. E le stesse vale per Venezia, che deve cessare di farlo. In caso contrario, merito il peggio». A dirlo ieri è stato Massimo Cacciari, durante il suo intervento in Camera di Commercio al primo premio per l'artigianato «Rolando Segalin», istituito dal figlio Luca in

PREMIO SEGALIN
A sinistra Stefania Giannici, qui sopra la premiata con i componenti della giuria

ricordo del padre, scomparso nel 2014 a 83 anni. Parole interpretate diversamente dai presenti alla cerimonia: da alcuni come una stroncatura del neosindaco Luigi Brugnaro (invitato, ma assente per impegni concomitanti), e da altri come un richiamo all'invito di quest'ultimo ai cittadini di non essere lasciato solo una volta eletto. Nella circostanza, il professore si è soffermato sul «maestro calegher fattosi da sé, fino al raggiungimento di una notorietà mondiale». Concetto richiamato da Gianni De Checchi, direttore di Confartigianato Venezia, che

ha definito Rolando Segalin «un esempio per chiunque voglia dare un futuro al sapere fare splendido di questa città». E in chiusura, il suo invito al Comune di confrontarsi con la categoria, «per porre fine alle derive e dare continuità a

un artigiano che sposa la tradizione con il moderno».

Luigino Rossi, invece, nella sua veste di presidente onorario dei Maestri calzaturieri della Riviera del Brenta, ha ricordato «la straordinaria creatività e gli affettuosi consigli



MASSIMO CACCIARI «Maestro calegher di fama mondiale»

di Roli». Mentre Marino Folin, a nome della giuria, ha detto che «tutti i 18 partecipanti a questa prima edizione sono degni di menzione, in quanto forze vive che nella solitudine e l'indifferenza lottano e lavorano con perverciacia e inventiva in più settori».

In conclusione, la lettura dei premiati da parte di Luca Segalin. Prima classificata (e beneficiata con un assegno da 3 mila euro), Stefania Giannici di «Paper Owl», per i suoi gioielli, le decorazioni per la casa e le creazioni in carta pieghettata e lavorata a mano. Oltre a due segnalazioni: Eleonora Menegazzo della ditta «Battiloro» e Stefano Vianello di «Vianello pavimenti alla veneziana».

Vettor Maria Corsetti

© riproduzione riservata